

(I lavori iniziano alle ore 14.10 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1829 presentata da Grimaldi, inerente a "Grave situazione dei lavoratori della Hydrochem di Pieve Vergonte"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 1829.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Dall'11 dicembre partirà il blocco di una parte della produzione nello stabilimento chimico *Hydrochem* (società del Gruppo *International Chemical Investors* con sede in Lussemburgo e attività in tanti altri Paesi) di Pieve Vergonte nel VCO.

Il Ministero dell'Ambiente non ha concesso una nuova proroga per l'impianto a celle di mercurio per la produzione di cloro, a seguito di una diffida preventiva giunta dalla direzione ambiente dell'Unione europea. La sostanza, infatti, è ormai vietata a livello europeo.

La Direzione dell'azienda ha definito la situazione "temporanea", tuttavia essa potrebbe durare fino a due anni. Sono circa una quarantina i lavoratori del reparto che resteranno senza mansioni. Tuttavia sono 110 i dipendenti il cui futuro è a rischio, poiché non vi è certezza che la multinazionale investa per rinnovare i macchinari e riprendere la produzione.

Venerdì 20 ottobre molti di loro hanno manifestato davanti al Municipio di Pieve Vergonte, durante la riunione a porte chiuse con la proprietà alla presenza della Sindaca, del Presidente della Provincia e dei Sindacati.

Il 31 ottobre è stato presentato il piano di cassa integrazione per i 40 lavoratori, mentre il 6 ottobre sono state indette le prime 24 ore di sciopero da parte dei lavoratori.

Per risolvere questo problema è necessario che la *Hydrochem Italia* trovi finanziamenti, realizzi e faccia partire il nuovo impianto con tecnologia meno inquinante.

È previsto il secondo incontro tra i dirigenti di *Hydrochem* e i sindacati che chiedono la garanzia della realizzazione dell'impianto sostitutivo, ma anche l'apertura della procedura per la cassa integrazione.

Noi chiediamo se la Giunta intende sollecitare la società e a disporre il prima possibile l'incontro, garantendo l'intenzione di proseguire con gli impegni presi.

Si tratta di un tema delicato che mette l'Italia spesso in conflitto con le giuste restrizioni per la tutela della salute e dell'ambiente che vengono dall'Unione europea, ma spesso anche dalle nostre istituzioni locali (SL, SPRESAL da chi è competente in questa materia) e legittime preoccupazioni di lavoratori che tra, l'altro, si troveranno, nei prossimi mesi, davanti ad uno scenario molto buio.

Vorrei sapere se l'Assessora ha, in qualche modo, già interloquuto con i soggetti e se, in qualche modo, stiamo sollecitando l'incontro per aprire un tavolo, soprattutto sugli investimenti e sul piano industriale degli stessi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro

La società in oggetto è stata seguita da più Assessorati della nostra Regione (Attività Produttive, Ambiente e Lavoro) con una serie di incontri che sono stati effettuati in sede regionale e anche in sede ministeriale presso il MISE (l'ultimo incontro è avvenuto il 7 marzo 2017).

A fronte della disponibilità delle strutture regionali a supportare eventuali piani di intervento volti alla soluzione delle varie problematiche esistenti per la continuazione dell'attività aziendale, non sono state presentate, a tutt'oggi, da parte delle aziende, interventi o iniziative sulla cui misura il finanziamento alle imprese previsto possa essere attuato da parte della Regione.

La Regione Piemonte si è impegnata, a fronte di una situazione complessa, a fare tutti gli approfondimenti necessari per salvaguardare il sito produttivo e l'occupazione, anche con funzioni di facilitazione per la convocazione delle Conferenze di servizi necessarie.

Ad oggi non è pervenuta, da parte sindacale, alcuna richiesta di incontro, ma ciononostante l'Assessorato al lavoro, in contatto con le parti sociali, ai fin di seguirne l'evoluzione e di attivare, per quanto possibile nelle misure delle proprie competenze, gli strumenti idonei a far fronte al problema occupazionale, contatterà a breve anche l'azienda per approfondire il quadro della situazione.

OMISSIS

*(Alle ore 15.15 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.18)